



PROVINCIA DELLA SPEZIA

SETTORE TECNICO
Servizio Ambiente, Urbanistica e pianificazione territoriale

Via Vittorio Veneto, 2 – 19122 La Spezia
Tel. 0187 742353

Verbale conferenza dei servizi decisoria in data 15/06/2023

Oggetto: GNL ITALIA. INSTALLAZIONE DI PANIGAGLIA COMUNE DI PORTOVENERE
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ARTT. 14 E SEGUENTI L 241-1990
IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITA' SINCRONA (nota protocollo 13048 del 29.05.2023)

Allegati:

- Relazione Provincia della Spezia - GNL ITALIA installazione di Panigaglia - Generalità e focus emissioni in atmosfera - Conferenza dei servizi decisoria in data 15.06.2023 - prot. 14595 del 15.06.2023
- Nota Regione Liguria Difesa Suolo La Spezia prot. 13696 del 06.06.2023
- nota Capitaneria di Porto La Spezia prot. 14534 del 14.06.2023
- nota Comando VVF La Spezia prot. 14544 del 14.06.2023
- Autorità Portuale La Spezia prot. 14545 del 14.06.2023
- nota ARPAL prot. 14597 del 15.06.2023
- nota Regione Liguria Dipartimento Ambiente prot. 14596 del 15.06.2023
- nota Capitaneria di Porto prot. 14620 del 15.06.2023

Sono stati inviati e sono presenti:

Ente	Presente in sede	Presente in remoto
Provincia	Benvenuto, Falco, Deseri, Garbini, Landini	
Regione Liguria		Trovatore, Zannetti
Arpal	Bisio, Mela	
ASL5		Torracca
GNL ITALIA spa	Calori, Lusardi, Brigida	Di Luzio, Miranda, Leder (RINA)

Verbalizzante il funzionario dr.ssa Eleonora Landini.

La riunione si apre alle 10.45.

Introduce la conferenza il Dott. Falco che dà lettura dei pareri pervenuti dei Vigili del Fuoco (conferma del parere trasmesso nel febbraio scorso in sede di prima conferenza), Autorità Portuale e Capitaneria di Porto (non rilevano motivi ostativi al riesame in argomento).

Dott.ssa Trovatore (Regione Liguria) illustra il parere di competenza trasmesso che include la nota della Difesa del Suolo dove è espressa la necessità di presentazione di uno studio idraulico di dettaglio, la nota del Settore Ecologia dove con riferimento al monitoraggio della qualità dell'aria si valuta che gli effetti delle prescrizioni derivanti dall'AIA oggetto di riesame potranno essere adeguatamente monitorati dalla postazione già prevista nel procedimento di Screening relativo al progetto Vessel Reloading e la nota del Settore Energia dove si dichiara che si pronuncerà in sede di intesa con il MASE a conclusione del procedimento di Vessel Reloading.

Dott.ssa Zannetti (Regione Liguria) segnala che relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria lo Screening relativo al progetto Vessel Reloading ha previsto una postazione di monitoraggio delle ricadute dovute all'incremento delle attività dell'Azienda e quindi questa postazione risponderà a quanto necessario.

Dott. Falco (Provincia) precisa che la richiesta della Difesa del Suolo di integrazioni (studio idraulico) è pervenuto oltre il termine e pertanto tale richiesta potrà essere tradotta in prescrizione dell'autorizzazione.

Dott.ssa Torracca (ASL) chiede se dopo le conclusioni della precedente seduta di conferenza la Società ha approfondito la ricerca sui vaporizzatori presenti sul mercato che da quanto emerso risultano di potenzialità maggiore rispetto agli attuali e concorda con il Settore Ecologia della Regione circa la necessità di installazione della centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Ing. Lusardi (GNL) precisa che il progetto di sostituzione dei vaporizzatori prevede l'installazione di macchine con maggiore potenzialità che determineranno una riduzione delle emissioni in atmosfera e dichiara che nel breve periodo verrà avviato il procedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie.

Arch. Garbini (Provincia) in tema di scarichi idrici chiede alcuni chiarimenti:

- relativamente allo scarico S2 chiede se l'eventuale utilizzo di materiale ritardante di fiamma in caso di sversamento accidentale di GNL possa determinare una contaminazione dell'acqua scaricata in mare;
- relativamente alle acque provenienti dall'area sotto i trasformatori che confluiscono nel punto di scarico denominato S9 e risultano classificate come non contaminate ma sottoposte a trattamento, si ritiene che debbano essere oggi meglio qualificate come acque potenzialmente contaminate;
- anche relativamente alle acque dell'area serbatoio carburanti che confluiscono nello scarico S10 e classificate come non contaminate, si ritiene che debbano essere qualificate come acque potenzialmente contaminate.

Ing. Lusardi (GNL) in merito allo scarico S2 chiarisce che per gli eventi incidentali è previsto l'utilizzo di materiali assorbenti e le acque sono gestite con pompe che in caso di sversamento accidentale si bloccano e impediscono il recapito in mare. Per lo scarico S10 non è presente un disoleatore ma sono presenti pozzetti sifonati ed in caso di sversamento si usano panne assorbenti, in caso di pioggia concomitante il pozzetto viene aspirato. Nella verifica del SGA non sono mai emersi problemi relativamente alla qualifica degli scarichi in quanto vengono comunque svolte le analisi.

Ing. Bisio (ARPAL) per S2 riferisce che è necessario produrre una procedura che garantisca il recapito in mare sempre di acque pulite. Per lo scarico S9 ed S10 di acque potenzialmente contaminate è necessario prevedere nel PMC il monitoraggio degli idrocarburi. Chiede inoltre per gli scarichi S4 ed S6 misurazioni della portata in continuo e monitoraggio annuale degli scarichi.

Ing. Lusardi (GNL) conferma che per lo scarico S4 è già installato un misuratore di portata e vengono svolte le analisi di diversi parametri annualmente su entrambi gli scarichi S4 e S6.

Ing. Benvenuto (Provincia) chiede conferma ai partecipanti sulla presa visione delle integrazioni trasmesse dalla Società e dà lettura dell'istruttoria predisposta dalla Provincia che tratta il tema in generale con un focus su emissioni in atmosfera, di cui i contenuti vengono di seguito sinteticamente riportati:

- introduce il motivo del riesame;
- rileva che nelle integrazioni la Società propone un miglioramento del limite attuale per gli NOx portandolo a 275 mg/Nmc ed un cronoprogramma di sostituzione dei vaporizzatori in cui si evidenzia che rispetto alla prima proposta vengono ridotti i tempi dell'attività amministrativa per le autorizzazioni necessarie ma vengono di fatto allungati di 6 mesi i tempi delle attività operative per la sostituzione degli impianti;
- evidenzia che la procedura si concluderà confermando o aggiornando le condizioni dell'autorizzazione; è risultata convincente l'analisi a supporto dell'applicazione dell'art. 273 comma 15;
- rileva che la configurazione impiantistica è gestita mediante impianto di riserva che risulta dinamicamente chiuso, ma le integrazioni risultano mancanti della descrizione di come tale impianto sia permanentemente individuato o individuabile e di come l'eventuale impianto di riserva sia autocontrollabile o controllabile. Comunica che verrà pertanto inserita una prescrizione relativa alla predisposizione (entro 30 giorni) di strumentazione atta a monitorare, registrare e rappresentare in continuo lo stato di funzionamento di ognuno dei 4 impianti, al fine di individuare permanentemente l'impianto di riserva in ogni momento, con trasmissione della registrazione con cadenza semestrale ed immediatamente in caso di richiesta
- rende noto che per gli impianti non è previsto il monitoraggio in continuo dei valori emissivi in ragione dell'entità della potenza contemporaneamente utilizzata pari a 76.8 Mw;
- segnala che nella valutazione delle emissioni in atmosfera, nel documento H4 Rev. 0 paragrafo 3, viene rilevato che le analisi degli ultimi anni mostrano un degrado delle prestazioni e vengono individuati i promotori del decadimento che possono essere influenzati da condizioni esogene o endogene; nei punti 4.1 e 4.2 del documento viene trattato lo stato dell'arte della tecnologia e viene dichiarato dalla Società che per ridurre i valori emissivi degli impianti attuali sarebbe

necessaria un'attenta indagine volta a determinare quali siano i fattori preponderanti nella diminuzione delle performance, valutando la possibile sostituzione di vari componenti del vaporizzatore se fattibile e segnalando comunque che i vaporizzatori attualmente in uso hanno un valore di emissione di NOx dichiarato dal costruttore pari a circa 150 mg/Nmc;

- comunica che l'Ufficio intende descrivere un percorso logico-qualitativo teso ad individuare, dando atto da un lato delle criticità e dall'altro delle potenzialità degli impianti in esercizio, un limite emissivo cautelativo ed un limite tendenziale per gli NOx, partendo dagli autocontrolli svolti da GNL negli ultimi sette anni;
- illustra l'analisi dei dati di monitoraggio degli NOx nel periodo 2016-2022 per i quattro vaporizzatori, mediante l'illustrazione di tabelle e grafici;
- sottolinea la necessità ed opportunità di assegnare nuovi limiti per il miglioramento dei medesimi e dei loro effetti; GNL propone azioni straordinarie che permetteranno livelli emissivi per gli NOx di 275 mg/Nmc mentre la Provincia rileva che tre dei quattro vaporizzatori, in assenza di interventi, soddisfano il valore di 150 mg/Nmc e pertanto non si evidenzia un motivo per cui in una prima fase non possano essere stabilmente condotti a 200 mg/Nmc e poi tendenzialmente a 150 mg/Nmc. Non può essere pertanto accettato il limite proposto di 275 mg/Nmc; il tutto meglio espresso nella relazione allegata;
- la Provincia propone quindi il seguente aggiornamento dei limiti e controlli:
 - NOx: 200 mg/Nmc da conseguire entro il 30.06.2024; 150 mg/Nmc limite tendenziale da raggiungere in via di prima applicazione entro il 31.12.2025; autocontrolli annuali nel 2023 e semestrali negli anni successivi;
 - SOx: 35 mg/Nmc;
 - polveri: 5 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc; autocontrolli annuali;
 - campionamenti dell'organo di controllo: annuali per 2024-2025-2026 e poi tempistica da rivalutare in accordo con l'organo di controllo;
- propone alla Conferenza che l'A.C. possa prorogare motivatamente, con periodo annuale, il termine per il raggiungimento del limite tendenziale dell'NOx (150 mg/Nmc) ove ricorrano condizioni oggettive e soggettive che la giustificano (rispetto del limite di cautela, esiti positivi del controllo della qualità dell'aria, attività poste in essere dalla Società per rendere maggiormente efficienti gli impianti e produrre conseguenti miglioramenti emissivi);
- propone inoltre di prescrivere l'installazione di centralina di monitoraggio della qualità dell'aria che potrà coincidere con quella già prevista per le altre iniziative di GNL in corso (entro 31.12.2023)
- osserva infine che sarà comunque la conferenza dei servizi la sede nella quale, proprio in virtù dell'incontro delle conoscenze e competenze di tutti gli Enti e del Gestore, si potrà formare quella sintesi che potrà condurre alla migliore e praticabile soluzione finale, traguardando l'obiettivo del massimo beneficio ambientale raggiungibile senza recare pregiudizio ad una attività importante, qualificata ed essenziale quale l'installazione di Panigaglia.

Ing. Calori (GNL): concorda che la strada migliore per ottenere risultati sia la stretta collaborazione fra Enti e Società per cui si rende disponibile a eventuali tavoli tecnici che si vorranno avviare, cogliendo positivamente un percorso condiviso per arrivare alla riduzione delle emissioni di NOx. Nel dettaglio

è stato presentato un cronoprogramma per la sostituzione dei quattro vaporizzatori dal 2024 al 2028 ma in realtà il processo si è avviato già nel 2020 con lo studio di pre-fattibilità, nel 2021 è stato elaborato lo studio di fattibilità e nel 2022 è stato assegnato l'incarico per la progettazione definitiva che si concluderà nel 2023. I vaporizzatori sono stati già oggetto di revamping dal 2013 al 2015. La funzionalità di questi vaporizzatori è soggetta al rischio di incidente rilevante per cui non esiste la possibilità di intervenire sugli impianti se non a fronte di una profonda fase di ingegneria ed analisi del rischio e con valutazioni complesse che non si limitano ai soli impianti ma interessano le funzionalità a monte e valle delle macchine stesse. La proposta di aggiornare i limiti in due fasi, con rivalutazioni annuali è condivisibile ma lo stabilimento non è nelle condizioni di garantire la discesa del limite a 200 nei prossimi due anni; il degrado nelle prestazioni delle macchine è accertato ma non ci sono le condizioni per operare un revamping nei prossimi due anni. La Società chiede che il valore di almeno 240 mg/Nmc sia fissato per i prossimi due anni, per consentire il tempo per procedere con i miglioramenti. Il valore e le tempistiche hanno un effetto diretto sulla parte tecnico-operativa ed il limite proposto non può essere osservato in maniera costante esponendo l'Azienda all'obbligo della riduzione della funzionalità. L'Azienda esprime la massima disponibilità ma nel contempo segnala che è evidente la necessità di continuare ad operare per rispondere alle attuali richieste di gas naturale e in questo contesto non si può correre il rischio di dover spegnere una macchina perché non rispetta il limite imposto. La proposta è quella di abbassare il limite attuale, se non è possibile accettare i 275 mg/Nmc a non meno di 240 mg/Nmc da mantenere per il biennio 2024-2025.

Ing. Bisio (ARPAL) chiede di conoscere i valori registrati di CO e se gli stessi sono compatibili con il limite proposto.

Ing. Calori (GNL) riferisce che il limite di CO proposto è sostenibile dall'impianto.

La Conferenza alla 12,15 interrompe i lavori per 15 minuti.

Alle ora 12.30 riprendono i lavori della Conferenza.

Ing. Benvenuto (Provincia), a seguito dell'intervento di GNL ITALIA, che motiva la difficoltà operativa di raggiungere stabilmente il limite proposto di 200 mg/Nmc, propone quanto segue:

- disponibilità a rivalutare il limite di cautela Nox, determinandolo ad un livello che sia comunque almeno inferiore al massimo valore riscontrato negli autocontrolli precedenti (2016-2022), così da individuare un limite tecnicamente sostenibile nei tempi brevi da tutti gli impianti e che, oltre a ridurre il previgente pari a 350 mg/Nmc (comunque riducendolo sensibilmente di circa 1/3, portandolo a 235 mg/Nmc) produca in ogni caso nell'immediatezza anche l'effetto di indurre il soggetto gestore ad intensificare progressivamente gli sforzi verso il miglioramento degli impianti medesimi e dei suoi effetti sull'ambiente;
- quali misure compensative alla revisione di cui sopra, la riduzione del termine per l'adeguamento al limite di cautela al 31.12.2023 e il raddoppio del numero di autocontrolli annui fino al 31/12/24 (portandoli a 4 volte rispetto alla frequenza previgente); frequenza semestrale successivamente;
- di prescrivere:

- o che GNL ITALIA operi entro il 30.11.2024 indagine volta a determinare in maniera quantitativa e puntuale quali siano i fattori preponderanti nella diminuzione delle performance dell'impianto;
- o che entro il 30.11.24 venga presentato da GNL ITALIA un report che individui l'andamento dei valori delle emissioni di NOx (e di CO), accompagnato dall'elenco delle lavorazioni operate nell'impianto, nonché gli esiti dell'indagine di cui al punto precedente, così da rivalutare congiuntamente l'eventuale rimodulazione in riduzione del limite (con atto da parte della A.C.) entro il 31/12/24, operabile laddove le condizioni tecniche lo consentano;
- di non modificare rispetto alla relazione istruttoria:
 - o i limiti tendenziali (che si mantengono così ridotti al valore di 150 mg/Nmc pari a circa il 40% rispetto ai limiti previgenti) e la relativa scadenza (fissata al 31.12.2025), la quale è di tre anni anteriore alla data originariamente proposta da GNL ITALIA per la sostituzione degli impianti ed il raggiungimento del medesimo limite;
 - o il limite relativo al CO, che si mantiene pari a 100 mg/Nmc (anticipando la data di adeguamento, che si porta a coincidere con la scadenza del limite NOx - 31.12.2023).

Ing. Bisio (ARPAL) con riferimento al PMC:

- chiede alla Provincia se è intenzione inserire le analisi al suolo e sottosuolo previo piano di indagine per l'individuazione dei punti di campionamento e degli inquinanti da monitorare, a cui ing. Benvenuto risponde positivamente;
- per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera propone la frequenza trimestrale per il primo anno e poi semestrale;
- rileva che la problematica del tracciamento del vaporizzatore di riserva è già stata affrontata e risolta, come anche i chiarimenti relativi agli scarichi idrici;
- propone l'inserimento di una prescrizione che assegna sei mesi per definire una procedura di gestione delle segnalazioni per problematiche acustiche;
- propone l'inserimento di una prescrizione che assegna sei mesi per definire una procedura di gestione delle segnalazioni per problematiche di tipo odorigeno;
- chiede di trasmettere ad ARPAL, entro 30 giorni dal rilascio del riesame dell'AIA, la procedura di accesso individuata per consentire al personale ARPAL di accedere allo stabilimento per i controlli utilizzando strumentazione non ATEX; tale procedura dovrà essere validata dall' RSPP di ARPAL;
- chiede di prevedere, assegnando un tempo congruo, l'installazione di un misuratore di portata per le emissioni E5 ed E6, con dati annuali e conservazione dei dati per almeno 10 anni;
- in riferimento all'LDAR chiede di produrre, entro 30 giorni dal rilascio del riesame dell'AIA, una procedura di gestione dei dati che definisca le modalità di valutazione dei dati rilevati;
- chiede di definire una procedura che stabilisca la frequenza e le modalità per effettuare le prove di tenuta dei serbatoi. Tale procedura sarà verificata in sede di controllo.

Ing. Calori (GNL) propone per la tempistica di installazione dei misuratori di portata il 31.12.2024 mediante anche un tavolo tecnico.

Ing. Benvenuto (Provincia) osserva che verranno acquisite le proposte di ARPAL nel provvedimento finale e chiede se esistano altri interventi da parte dei partecipanti.

Dott.ssa Torracca (ASL) osserva che la procedura di miglioramento delle prestazioni ambientali e quindi dei limiti imposti è importante anche per la salute dei cittadini.

Provincia conclude dando atto che la presente Conferenza, come auspicato, ha tragguardato l'obiettivo del massimo beneficio ambientale raggiungibile senza recare pregiudizio ad una attività importante, qualificata ed essenziale quale l'installazione di Panigaglia, dimostrando come attraverso la sinergia tra gli Enti ed il soggetto gestore si può riuscire a coniugare l'interesse dell'ambiente e la concreta capacità operativa degli impianti.

Copia del presente verbale nei prossimi giorni sarà acquisito agli atti dell'Ente ed inviato a tutti gli Enti partecipanti ed alla società GNL ITALIA spa.

La seduta si chiude alle ore 13.00.

Il verbalizzante

.....